

**GOGOL BORDELLO**  
di Peppino Margiotta

Dobbiamo parlare di politica? E allora parliamone. C'è un complesso ucraino-americano che in questo momento va per la maggiore che sembra sintetizzare al meglio l'attuale situazione politica, almeno come viene avvertita da noi poveri mortali. Il complesso, e non me ne vogliano i benpensanti, si chiama Gogol Bordello.

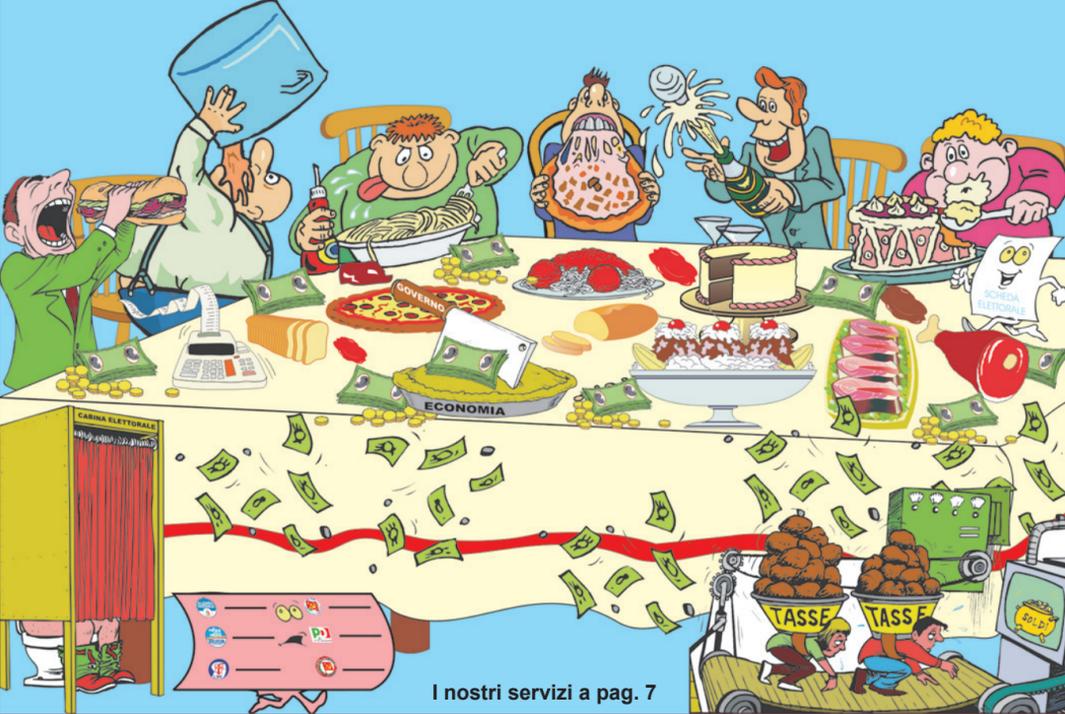
Gogol è considerato un precursore delle più moderne tendenze romanticogrottesche della letteratura russa e quanto al Bordello non ha bisogno di presentazioni. Anche a voler essere magnanimi, ed escludere i luoghi del malaffare rimane la convinzione che l'attuale situazione politica abbia del grottesco.

Ma andiamo per ordine. A Roma esiste il Partito Democratico che non vuole apparentamenti con nessuno tranne che con Di Pietro IdV (da non confondere con l'HIV ma ugualmente contagiosa e forse perniciosa) e con i Radicali. La Binetti, già cavaliere, ops "dama" dell'integralismo cattolico protesta e ne ha ben d'onde: il diavolo e l'acqua santa nello stesso catino! Veltroni, per rassicurare lei e tutti i cattolici del partito, candida come capolista Veronesi, cavaliere, lui sì, della nuova frontiera dell'etica e della parte cattolica del PD insorge.

Il nuovo che avanza (sempre Veltroni tanto per capirci) si difende dicendo che Veronesi è comunque una delle massime intelligenze che la ricerca ha in Italia. Ha ragione, ma l'infido Pannella, sincero e piccato di una mancata candidatura, si precipita a dire che l'illustre clinico "è uno dei nostri".

Ma su una cosa il nuovo PD non transige: nessun compromesso con la sinistra, che non possiamo più chiamare "radicale" per ovvi motivi e che adesso si chiama "arcobaleno", essendo rossa e verde allo stesso tempo. Poi cosa avviene? Ma nulla di importante, solo che le signore in rosso, Anna Finocchiaro e Rita Borsellino, si alleano in Sicilia e vanno d'amore e d'accordo, con tanto di benedizione del gelesse Crocetta. "La questione siciliana è fondamentale, non possiamo prescindere dalle

**Enna: dopo la grande abbuffata ... dopo i compagni di merenda ... LA CENA DELLE BEFFE**



I nostri servizi a pag. 7

implicazioni che una nuova vittoria del centro-destra potrebbe avere sulla legalità e la democrazia dell'isola".

Sembra di sentirli: sembrano Prodi e Diliberto che cercano di salvare l'ultima legislatura. Ma allora non è cambiato niente?

Pausa. Meglio non dire a chiare lettere ciò che pensiamo. Ma se Atene piange Sparta non ride, e perdonateci la citazione trita e ritritica.

La colpa non è nostra se la par condicio, aborrita da giornalisti e non, si ripresenta sotto le mentite spoglie di questa strana simmetria della politica di destra e sinistra.

Ecco allora il partito nuovo di zecca, anzi il partito a chilometri zero del centro-destra, il Popolo della Libertà, che non accetta compromessi con l'UDC di Casini e con l'UDEUR di Mastella e con nessun altro. Il PdL, che per fare dispetto al PD e di

**Elezioni Politiche 13 - 14 aprile 2008  
Elezioni Regionali 13 - 14 aprile 2008**

Con il presente annuncio la Coop. Nuova Editoria, editrice del periodico Dedalo, vista la Delibera n. 33/08/CSP "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica fissate per i giorni 13 e 14 aprile 2008...", nonché ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n.28, mette a disposizione dei candidati e dei partiti spazi pubblicitari per i messaggi politico-elettorali. I rappresentanti dei partiti politici e i candidati che intendessero prenotare spazi elettorali possono consultare il listino prezzi presso la redazione di Dedalo sita in via Piemonte n.66 - 68 ad Enna Bassa, tel. 0935 - 20914. Gli eventuali messaggi elettorali devono contenere la dicitura "MESSAGGIO ELETTORALE" ed indicare il committente.

L'Editore

**SOMMARIO**

- Disservizi pag. 2
- L'occhio sulla città pag. 3
- Terzo settore pag. 4
- Ecosostenibili pag. 4
- Pianeta provincia pag. 4
- Pensieri e Parole pag. 5
- Henna nell'antichità pag. 5
- Lavoro pag. 6
- INPS pag. 6
- Opportunità pag. 6
- Musica pag. 7
- Motori pag. 7
- Oltre il senso di... pag. 7
- Giochi pag. 11
- Provincia pag. 12
- Provincia pag. 13
- Fuori luogo pag. 13
- Idee: Salute, Erbe, Ricetta, I consigli di Dedalina, Condominio, Grafologia, Filatelia pag. 14
- L'angolo degli annunci pag. 15



**La lingua batte...dove il cittadino vuole**

Gira e rigira, le segnalazioni sono sempre le stesse. E perché non dovrebbero esserlo? Nel frattempo cambia qualcosa? Le buche vengono rattoppate per riaprirsi in poche settimane; non si contano le strade dove la segnaletica dice una cosa e gli automobilisti ne fanno un'altra; interi quartieri attendono interventi di sistemazione da anni; le strade extraurbane continuano ad essere, appunto, un extra; l'illuminazione pubblica continua nella sua intermittenza, oggi un quartiere, domani un altro; oggi una strada, domani un'altra. Ci sono zone, come quella che vedete nella foto (una piccola traversa lungo via Roma, poche decine di metri dal quadrivio), dove, ben due lampioni, vecchia e nuova versione, sono attaccati al muro, in uno spazio ristretto ad un piccolissimo baglio, e, ci riferiscono, nessuno dei due funziona. Repetita iuvant...?



Giusi Stancanelli Via Roma



**Caltanissetta o Caltanissetta?**

Cari lettori, osservate bene queste foto. Proviamo a giocare a "Trova la Differenza"? Uscendo da Sant'Anna ci si immette nella S.S. 117 Bis. Dopo 8 Km si incontra la prima segnaletica verticale che indica la strada per "CALTANISSETTA", percorrendo ancora qualche centinaio di metri si raggiunge un bivio con varie scelte di destinazione, ma in entrambi i sensi di marcia ci troviamo davanti a cartelli stradali che ci indicano "CALTANISSETTA". Proseguendo sempre per la stessa Statale al Km 14 si trova nuovamente la segnaletica con scritto "CALTANISSETTA" ... Ma qualcosa non quadra? Trovato! Sì, la differenza è notevole: alcune indicazioni hanno una sola "S", mentre altre ne hanno due! Nessuno se n'è mai accorto? Chiediamo quindi a chi di competenza; come si procede? A) E' indifferente; si può scrivere in entrambi i modi; B) Compro una consonante; C) Alcuni cartelli sono sbagliati. Crediamo che la risposta esatta sia la terza, ma non spetta a noi correggerli, possiamo solo far notare l'errore.



Sabrina Costantino



**Parcheggi selvaggi colpiscono ancora!**

Ancora una volta si discute di parcheggi, che nella maggior parte dei casi risultano essere "selvaggi" e problematici per l'intera cittadinanza. Giorno per giorno i cittadini si ritrovano a "lottare" con questo problema e con le conseguenze inerenti alla mobilità di chi abita le zone a "rischio parcheggio selvaggio". Così avviene in Via Rosario Livatino, dove, anche nelle primissime ore del mattino, è possibile imbattersi in situazioni tali da rendere impossibile l'accesso dei residenti ai portici sottostanti le palazzine, con le loro auto. Molto spesso si verificano difficoltà anche nel transito pedonale; oltretutto in caso di emergenza un'autoambulanza non avrebbe lo spazio necessario per sostare. In numerose occasioni sono state allertate le autorità, le quali, sembra, non sono riuscite a porre rimedio alla questione. Il "problema parcheggio" si ripresenta e con esso anche l'indifferenza dell'amministrazione e l'incivile comportamento dei cittadini.



Antonio Valvo



**Riscicallà: come andrà a finire?**

Attraversando abbandonano oggetti di vario genere tra cui pneumatici di mezzi pesanti, non preoccupandosi dei gravi danni che si vengono a creare nella spazzatura facciata da cornice alle strade ennesi, visto che non viene raccolta da giorni. Di conseguenza, la situazione in periferia è ancora peggiore. Basta osservare quello che da settimane succede in contrada Riscicallà dove l'immondizia, ormai in costante aumento, fuoriesce dai cassonetti e viene raccolta in maniera incostante; alla scarsa manutenzione va aggiunta l'inciviltà delle persone, che vedendo i cassonetti strapieni pensano bene di utilizzare lo spazio verde circostante come discarica, dove



Stefano Bari

**Tracce d'ignoranza**

La Torre di Federico II, uno dei simboli della storia della nostra città, è stata deturpata, per l'ennesima volta: colorata, dopo la recente pulitura. Numerosissime sigle, disegni dai colori sgargianti e frasi d'amore a caratteri cubitali danno il benvenuto a coloro che arrivano al cortile antistante la torre. Ancora una volta alcuni giovani lasciano traccia della loro inciviltà e ignoranza dimostrando di sconoscere l'importanza e la storia dei siti della città e di non possedere neanche una minima dose di maturità e rispetto per i beni pubblici. Gli interventi di pulizia e manutenzione del Comune, quando vengono effettuati, resistono per pochissimi giorni perché i soliti balordi provvedono tempestivamente a imbrattarli o a distruggerli (in quanto a sorveglianza:



Liborio Severino



**Arte del nuovo millennio**

Si è svolta ad Enna, lungo le vie cittadine, una delle più prestigiose mostre artistiche di inizio millennio. Il tema: "L'investimento batterico" è stato rappresentato da diversi artisti di grosso calibro, come: Philip Monnezza, famoso per la "Via Kamut immersa": da notare la nuova tecnica basata su sacchetti di plastica colmati da rifiuti d'ogni genere. Girolamo Gulì, "Amore e rifiuti": la percezione dei contrasti tra colori e odori, rende meno frizzante l'opera. Anthony Cassonetto, "la discarica di S. Agostino": contesto originale per la sua forma da agglomerato che da un senso di grandezza e realtà.



Mario Savoca



"Via Kamut immersa" by Philip Monnezza

(Continua a pag. 3)



### Si fermano i convenzionati: mancano i fondi dalla Regione

Parte la protesta dei convenzionati di Enna con il Servizio Sanitario Nazionale che dal 18 febbraio hanno sospeso la erogazione delle prestazioni del servizio sanitario regionale per il perdurare di un problema insolubile. Secondo i convenzionati, infatti, l'Asl 4 di Enna sarebbe paralizzata da un decreto dell'Ass. alla Sanità ritenuto "illegitimo" e da una assegnazione finanziaria insufficiente che non consentirebbe la copertura delle spese.

In un documento i convenzionati si dicono spiaciuti "di dovere comunicare che, a causa della volontà del Governo Regionale, che pretende dagli specialisti la erogazione gratuita delle prestazioni, le strutture sono costrette, a partire dal giorno 18 febbraio 2008 ed a tempo indeterminato, a sospendere la erogazione delle prestazioni in regime di convenzione, pur consapevoli del fatto che ciò esporrà i pazienti al disagio delle liste di attesa presso strutture pubbliche, molte delle quali con i requisiti di corretto funzionamento non ancora verificati e quindi senza certezza sulla qualità delle prestazioni erogate, siamo comunque costretti ad adottare tale misura, per evitare il fallimento delle nostre strutture e la perdita del nostro posto di lavoro e di quello dei nostri collaboratori."

I convenzionati si spaziano "per il disagio procurato, invitando i nostri pazienti a sottoscrivere la petizione alle autorità competenti al fine di porre rimedio alla insostenibile situazione di disagio a cui viene sottoposta la cittadinanza ed i malati a causa di norme incoerenti e dannose per la salute della gente". Da parte sua l'Asl starebbe applicando le direttive dell'assessorato alla Sanità e quindi sarebbe impossibilitata ad erogare somme ai convenzionati.

Massimo Castagna



### GOGOL BORDELLO

Lombardo adesso è il candidato di tutto il centro-destra vecchia maniera. Ha un senso, non solo perché è lombardo come il vecchio nome della Lega, ma perché rappresenta la Lega del Sud, troppo mantiene le spinte autonomiste o, se volete "minuscola e non si chiama "Partito", rompe con tutta e va da solo alla pubblica contesa. Solo o quasi, perché la Lega è un'altra cosa, la Lega non è un partito ma forse è un Popolo e allora va bene. Non va bene Ferrara, perché è troppo di parte (con i cattolici lui che è miscredente? mah!) e soprattutto non lo è Casini (e Casini è spostato un po' più a destra e il Centro-sinistra un po' più al centro. La verità è che lo spostamento "percepito" dall'elettorato è che si sono spostati verso un centro-destra-sinistra indeffrenato. Bene detto, ben fatto, però... Per Roma val bene una messa, o per meglio dire Palermo val bene un sacrificio. Che si chiami Miciché o Prestigiacomo poco importa.

Il buon Antonio Albanese diceva tempo addietro che in Europa c'è l'Italia, in Italia c'è la Sicilia e in Sicilia c'è Palermo. E a Palermo c'è Miciché, che non si sa se sia un nome o una maledizione (non c'entra nulla), traggia le forte: Cuffaro e l'UDC siciliano che c'entrano con noi? La risposta è stata forte ed esauriente e sempre nello stile Albanese-Eccettoalqualunque: c'entra, e fatti i c... to'. La rivoluzione siciliana, come è prevedibile, non c'è stata e anzi come prima.

Peppino Margiotta

### L'occhio sulla città sanita

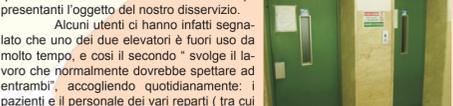


### Un ascensore per tutto..... e per tutti!

All'interno del vecchio ospedale di Enna alta, ancora oggi, nonostante il trasferimento della maggior parte dei reparti al nuovo edificio sito in Enna Bassa, sono presenti alcuni importanti divisioni come la dermatologia, la geriatria, le malattie infettive e la fisioterapia, per non parlare dell'unità operativa del Poliambulatorio, e del C.U.P.(Centro Unità Prenotazioni). Proprio di fronte agli sportelli di quest'ultimo sono allocati due ascensori rappresentativi l'oggetto del nostro dissenso. Alcuni utenti ci hanno infatti segnalato che uno dei due elevatori è fuori uso da molto tempo, e così il secondo "svolge il lavoro che normalmente dovrebbe svolgere entrambi", accogliendo quotidianamente: i pazienti e il personale dei vari reparti ( tra cui

Salvatore Balistreri

Ospedale vecchio gli ascensori



### O si fa la fila o...?

Da tempo, si accumulano le segnalazioni degli utenti che accedono ai servizi ambulatoriali dell'Ospedale Umberto I, e che lamentano le lunghe code che si protraggono per ore e ore.

Si avete capito bene, chi ha bisogno di esami radiologici o di laboratorio o di una visita specialistica ecc. ecc. deve mettere in conto la lunghissima fila che deve fare, prima di usufruire del servizio, poi per il pagamento del ticket. C'è da dire che spesso si tratta di utenti sofferenti ed anziani che vengono messi in ulteriori difficoltà da un servizio, anzi, da un disservizio pubblico.

Si ricorda inoltre che ormai da tempo non si possono effettuare esami di nessun genere senza prenotazione al numero verde (anche questo tutto un programma, telefoni che sistematicamente sono occupati per diverse ore).

E allora? Tra i "mali della sanità" evitata è una carenza che potrebbe essere benissimo evitata mettendo agli sportelli più personale e magari aprendo qualche altro posto di pagamento ticket garantendo così un servizio più celere e attivo, ma soprattutto garantendo maggiore sensibilità verso gli utenti che hanno bisogno di queste prestazioni.

Fatima Pastorelli



Lunedì 14 Aprile ore 16.00 in diretta su www.dedalomultimedia.it

NON STOP ELEZIONI Nazionali Regionali

### terzo settore di Claudio Faraci



### Enna: se la politica si chiude la società non può fermarsi

E poi le regole. Occorre assolutamente applicare o ricostruire regole condivise. (che fine ha fatto lo Statuto Comunale, ancora quasi totalmente inapplicato?). Le regole condivise costituiscono la magna carta della cittadinanza nei suoi diritti e nei suoi doveri. La diffusione di una cultura dei doveri è il vero antidoto alla cultura degli arbitri, dei privilegi, delle sopraffazioni e del clientelismo, della sudditanza e della povertà umana.

Oltre a quelle normative di consuetudine, ci sono regole culturali, colpevolmente trascurate quali la ricerca, la conservazione e il restauro, la giusta modernità con innovazioni istituzionali, sociali, programmatiche, la scelta dell'efficienza e dell'efficacia finanziaria, senza sovraccarico fiscale sui cittadini a beneficio di caste e lobby (come poter spiegare l'enorme contraddizione tra basso reddito ed alto costo della vita ?), e poi l'accoglienza e ospitalità, l'offerta turistica integrata tra tradizioni, folklore e feste, beni monumentali, museali e culturali, l'habitat storico (di quest'ultimo ma qual'è la reale dimensione?).

E' impossibile vivere in un simile contesto, da quale base si deve ripartire per tornare a crescere e sfuggire a un destino all'rimenti già segnato, nonostante qualche gigantesco e isolato sforzo? Noi riteniamo che non ci sia nulla da inventare - la cultura non si crea ma si rielabora - c'è da rimboccarsi le maniche, riassetare le idee, far lavorare la mente e farsi guidare dalla ragione e operare con il cuore. Osservare e leggere la realtà nel suo complesso unitario, ascoltare la gente e interpretarne le spinte positive e muoversi con azioni concrete e socialmente responsabili. Tale riconversione richiede coraggio, qualità umana e professionale. Gli ennesi comuni, dopo aver conosciuto e provato tutte e due le rappresentanze politiche di destra e di sinistra - le une e le altre diverse ma uguali, disinte ma non distanti negli accordi e negli interessi, mai alternative - coltivano ancora il sogno di uscire da una stasi lunga 14 anni. Una malessere non tanto o solo legato alle difficoltà finanziarie in cui si versa, quanto all'assenza di proposte, di idee, di obiettivi urbani, di progetti sociali ed economici, antropologici e culturali, un modello di little town, di piccola città, compatta, coesa, pulita e bella, verde e respirabile, pedonale e relazionale, commerciale e innovativa. Ad Enna sono attive le cosiddette società intermedie, gente che si coordina e trova interessi comuni e diffusi nella popolazione, per i quali val la pena di battersi.

Vogliamo credere che ci sia un raggio di speranza sul futuro della città. In una società ove le istituzioni battono in ritirata a suon di tasse e imposizioni fiscali (degne del peggior principe Giovanni) queste realtà intermedie rappresentano il tessuto sano su cui si può ricostruire il senso civico, il senso dell'accoglienza, della legalità e dell'etica pubblica. La ripresa è possibile. Il rinascimento trova terreno fertile non tanto nel soddisfacimento dei bisogni primari ed essenziali degli individui, quanto nella saggezza della cultura popolare. Serve, però, una ribalta, una rivoluzione dal basso.Necessità che la società civile, libera e critica, si tolga la mimetica e diventi rete.

Claudio Faraci



### Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

### Lago di Pergusa: disastro ambientale o inutile allarmismo?

Come accade spesso, specialmente quando si parla del mitico Lago di Pergusa, gli osservatori esterni (e non solo) tendono ad enfatizzare, se non ad esasperare, i toni delle vicende che lo riguardano, salvo poi riporre il bellissimo specchio d'acqua nel dimenticatoio. E' ciò che sta accadendo in questi giorni, con il il lago assorbito all'onore delle cronache nazionali dai titoli decisamente allarmistici come quello pubblicato dal quotidiano La Repubblica, di qualche giorno fa "Muore il lago di Proserpina. Disastro ambientale a Pergusa".

Per sua fortuna, attorno al lago pullula costantemente una certissima attività di monitoraggio, tra cui quella condotta dall'Università Kore di Enna, nell'ambito del programma di ricerca denominato "Monitoraggio Ambientale ed elaborazioni scientifiche attraverso rilevazioni parametriche della stazione meteorologica computerizzata".

Tutto nasce da una moria di pesci, precisamente le Carpe, verificatasi negli ultimi giorni, che ha portato il nostro primo cittadino a dichiarare "off-limits" tutta l'area, in attesa degli opportuni accertamenti. Nel frattempo abbiamo sentito sul tema Rosa Termine, responsabile scientifico del monitoraggio ambientale della riserva di Pergusa per conto dell'Università di Enna. "Abbiamo già provveduto ad effettuare gli opportuni prelievi - sostiene la dr.ssa



### Pianeta Provincia di Dario Cardaci

### Preferenza al merito

Legge elettorale e preferenze: critiche senza fine. Ma poi siamo davvero sicuri che la situazione attuale sia così tremenda? Noi sosteniamo quello che molti pensano e che per evitare di farsi definire figli della casta o addirittura antidemocratici non dicono.

In nessun altro paese del mondo esistono le preferenze, chi vince è un partito oppure una coalizione ed il programma che ha presentato. Sono i partiti che selezionano la propria classe dirigente in virtù delle capacità e se poi dovesse capitare di perdere, pazienza! Da noi la cosa cambia, anzi risulta l'esatto contrario; le capacità vengono sacrificate in ragione del capitale espresso in termini di voti che il Tizio o il Caio riescono ad assicurare e poco importa se siano in grado di amministrare la cosa pubblica o se il consenso viene raccolto con una promessa che difficilmente potrà essere mantenuta. Se il sistema delle preferenze ha ancora una sua logica per l'elezione della camera, considerato il forte ritardo sulle riforme che compirebbero in modo definitivo il quadro istituzionale, perde ogni sua ragione d'essere a livello locale, laddove le migliori energie che una comunità possiede restano lontane dalla politica perché annichite dalle "Grandi famiglie".

L'elezione raggiunta per lista o per coalizione metterebbe chiunque nelle condizioni di agire in maniera indipendente, lontano cioè dalla necessità primaria di assicurarsi un altro mandato in virtù del favorevole e riportando quindi la politica alla giusta dimensione. Fatta eccezione per i movimenti, i quali nascono attorno ad un'ipotesi programmatica, incorporando già chi rifiuta la scelta standardizzata di un posto in lista, assisteremo alla ripresa di quella partecipazione diretta che ha fatto grande il nostro Paese; si aderirebbe ad un partito fin dalle giovanili, si farebbe esperienza all'interno di un'organizzazione di categoria, di un sindacato, di una associazione, si andrebbe in altri termini a scuola per imparare ad essere i veri protagonisti del futuro.

Questa tesi comincia per fortuna a farsi strada con sempre maggiore autorevolezza e non è escluso che presto si possa assistere a qualche bella novità. Certo non ci illudiamo che si tratti di un'inversione ad U, ma ad un qualcosa che rigeneri il sistema in ragione del merito e della capacità certamente sì.

### henna nell'antichità di Enzo Cammarata



### Gli "spazzini" della natura

La stampa di questi giorni, ha riportato il fenomeno della moria di moltissime palme nell'isola, in particolare nella zona di Catania, dove risulta attaccato il 90% delle piante. La causa, un coleottero comunemente conosciuto come "Punteruolo rosso". Moltissime le palme abbattute.

Quelle siciliane sono le palme più belle del mondo, perché la loro chioma si sviluppa folte e lussureggianti, grazie alla dolcezza del clima e alla ricchezza d'acqua del sottosuolo. La loro caratteristica peculiare rispetto a quelle nordafricane è costituita dal fatto che il dattero non arriva a maturare pienamente, e proprio per questo la vegetazione ne trae maggior beneficio.

Quando nel periodo greco metà della Sicilia era occupata dai Cartaginesi, questi scelsero per l'appunto, la palma come simbolo della Sicilia stessa, a significare che era l'albero più caratteristico, per il suo splendore, rispetto al modo in cui si sviluppava in Africa. In tutte le monete puniche, infatti, troviamo sempre rappresentata la palma assieme al cavallo, che era l'animale indispensabile per i movimenti dei soldati in guerra.

Ad Enna e nella zona di Piazza



Enzo Cammarata

1973 - 2008 La SARTORIA GIUSEPPE VETRI in occasione dei 35 ANNI DI ATTIVITÀ RINGRAZIA LA GENTILE CLIENTELA con uno SCONTO del 10% sulla confezione di abiti e sulle riparazioni FINO A MARZO 2008 VI ASPETTA in Via Città Nuova 16/18 Enna tel./fax 0935.37550 cell. 329.7948808

Lunedì 14 Aprile ore 16.00 in diretta su www.dedalomultimedia.it

### pensieri e parole di Mario Rizzo



### I coppi siciliani.

Lavori in corso. A Enna alta, sempre più, c'è un recupero di case di pietre a faccia vista e grondaie di rame. Work in progress. Riadattamenti visibili e celati allo sguardo curioso. Carreggiate ristrette da rifacimenti e restauri. Una cache memory che torna alla mente e alla vista. Un'idea che si rimaterializza con variazioni e cambiamenti. Un ritorno al passato con varianti al tema, un ritrovato rispetto dell'identità cittadina. Una sensibilità diversa.

Un'era ben distinta da quella degli anni 70 e 80 che hanno modificato il profilo della città. Uno skyline ridisegnato da mansarde e sottotetti travestiti.

Il mantenimento delle volumetrie di case basse, monofamiliari, ha però una variazione evidente. A coprire il tetto, per lo più, non i coppi siciliani, ma marsigliesi e coperture rosse, tegole gialle e finti coppi, per cui rimane una piacevole sorpresa vedere un tetto rifatto con i coppi siciliani che come dice la parola stessa caratterizzano il territorio. Un richiamo di rispetto a imperitura memoria.

Mario Rizzo

### I giorni dell'immondizia



Spazzatura, sudiciume, rifiuti, sporcizia. Queste le parole più sentite e pronunciate negli ultimi giorni. Di tanto in tanto la rottura di un precario equilibrio mette la città in ginocchio costringendo gli abitanti a fare i conti con una realtà terrificante. Le strade devastate da rifiuti di ogni genere, i cassonetti colorati da un cumulo di buste variopinte, cani, gatti e topi numerosi più che mai.

Difficile percorrere alcune vie e sopportare i cattivi odori che si diffondono nell'aria. Un cumulo di rifiuti che da qualche parte inizia a bloccare il passaggio e che cresce minuto dopo minuto mormorando nel suo incessante movimento la gravità di una situazione difficile da fronteggiare.

Il coinvolgimento è obbligato, a volte parziale se si decide di buttare di tutto e di più noncuranti della situazione di emergenza e indifferenti rispetto al ruolo che ogni singolo contributo ha in questi casi.

Lo stato delle strade paralizza, impaurisce con un degrado indice di un grave squilibrio che colpisce tutta la popolazione senza alcuna distinzione, ricordandoci, proprio nei momenti di "crisi" la valenza della condizione di "normalità".

Annalisa Iacurci



### LAVORO di Giuseppe La Porta "Dimissioni Volontarie"

No, purtroppo non si tratta della auspicata (per noi) decisione di dimissioni di qualche dirigente politico, burocrate o aziendale che ammettendo i propri errori si dimetta, noi si tratta invece di quel pezzo per lo più meridionale di fare firmare delle dimissioni in bianco ai lavoratori appena assunti.

Le dimissioni in bianco diventano uno strumento di ricatto dei datori di lavoro (quelli disonesti) nei confronti dei lavoratori che per paura di essere "dimessi" si accontentano di condizioni contrattuali più sfavorevoli.

A volte alcuni imprenditori ancora più disonesti dei primi, utilizzano le dimissioni in bianco come strumento per effettuare un turn over di manodopera che dopo 24 o 36 mesi, allo scadere dei periodi di agevolazione fiscale e contributiva, diventa "onerosa", con nuova "carne fresca" che usufruendo dei predetti vantaggi, conviene molto di più ai datori di lavoro.

Per scoraggiare questa cattiva abitudine, sulla G. U. n.42 del 19/02/7, l'attuale governo Prodi, ha pubblicato il Decreto Interministeriale del 21/01/08 che appunto regolamento e garantisce il diritto dei lavoratori alle dimissioni evitando l'uso improprio e illegale. In pratica questo provvedimento adotta il modulo informatico per la presentazione delle dimissioni volontarie, valido su tutto il territorio nazionale, dotato delle caratteristiche di non contraffazione e falsificazione, rendendo nulle le dimissioni presentate in altra forma.

Il Decreto non si limita ad adottare il modulo, contiene una regolamentazione organica del sistema che ne deriva, definendo, per come è avvenuto per i modelli previsti, per le comunicazioni dei rapporti di lavoro, i dizionari terminologici e le modalità tecniche di rilascio al lavoratore tramite i soggetti che la legge prevede come "intermediari": le direzioni provinciali e regionali del lavoro, i centri per l'impiego, i comuni, le organizzazioni sindacali e gli istituti di patronato.

Il modello di dimissioni va presentato al datore di lavoro che comunque resta onerato dal comunicare al centro per l'impiego competente la comunicazione obbligatoria di fine rapporto. In pratica, si ha la certezza della reale volontà del lavoratore.

Il Decreto entra in vigore il 5 marzo 2008!

M.C.S. SERVICE snc GRUPPO INFORTUNISTICA STRADALE Professionisti al tuo servizio... I NOSTRI SERVIZI Infortunistica stradale Infortunistica sul lavoro Rivalsa datore di lavoro Finanziamenti Mutui Recupero crediti Riscarcimento danni Enna Bassa - Via Gioffo, 26 - tel./fax 0935.531914 emmegienna@libero.it 339.3543406 - 346.3894549

LA QUIETE ONORANZE FUNEBRI di FRANCESCO ANGLERI ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303



### La rete delle opportunità di Gaetano Mellia

### Giornata mondiale della donna e Campagna sulla violenza contro le donne

Il tema sarà "Investire nelle donne e nelle ragazze" in linea con quello della sessione di quest'anno della Commissione sullo stato delle donne.

La Giornata della Donna sarà celebrata dalle Nazioni Unite a New York il 6 marzo. E' in fase di organizzazione un evento che vedrà la partecipazione di donne leader nel settore privato, nel governo, nel mondo accademico e nella politica. Questo tema, stabilito dalla Rete interistituzionale sulle donne e l'uguaglianza di genere, sembra essere rivolto a quanti abbiano un forte potere decisionale a livello politico, con l'obiettivo di sollecitare una maggiore convergenza delle risorse in programmi destinati alle donne.

I seguenti messaggi saranno al centro delle attività d'informazione dell'ONU: I governi e il sistema ONU devono poter destinare maggiori risorse finanziarie a programmi che migliorino la condizione delle donne; L'aumento dei finanziamenti per il progresso delle donne contribuirà in modo significativo a tutti gli obiettivi di sviluppo del millennio; Le donne e le ragazze sono agenti attivi di cambiamento ed investire su di loro ha un impatto decisivo sulla crescita economica.

La 52a sessione della Commissione sullo stato delle donne si tiene a New York dal 25 febbraio al 7 marzo, sul tema "Finanziamenti per l'uguaglianza di genere e maggior potere decisionale alle donne". Lancio della Campagna del Segretario Generale per porre fine alla violenza contro le donne. Come ha ricordato nel suo messaggio per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (25/11/2007), Ban Ki-moon ha "deciso di lanciare, fino al 2015, una campagna di ampio raggio per l'eliminazione della violenza contro le donne.

La campagna sarà incentrata su tre aree principali: una campagna di informazione e sensibilizzazione a livello mondiale, il ruolo guida delle Nazioni Unite; il rafforzamento del partenariato ai livelli nazionale e regionale e a sostegno dell'attività dei governi, della società civile, del settore privato ed altri."

COLOR point's parquet - vernici - colori - ferramenta cartongesso - carta da parati e bordi Via L. Da Vinci n° 3 Enna Bassa Tel./fax 0935.531422 - cell. 347.6407183



Molto più delle parole



SOLUZIONI DI DEDALO N° 4 del 15 Febbraio Rebus: Indifferenziato Puzzle: Un silenzio di tomba Le soluzioni su Dedalo n° 05 del 15 Marzo

Il Puzzle di Andrea Pastro

SPAZZATURA...

IMMONDIZIA NOIMACETNT ODDCISTICA TANASANA EI NTESGARRNZ EOPSCOIEN MSIOARBREI RAATNTREIR NCSEURVCTE ICVTMOILOF UHTTIZNARF QEIIDOIGEI NNTNF OINGED ITIRATTITL EILGITTOBO

Chiave:

(1, 11, 8)

Il Rebus di Giusi Stancanelli



frase: (3-3-2-5-1-9)

Pensionato hai ricevuto la lettera dall'INPS?



CENTRO SERVIZI UIL ENNA s.r.l. Via S.Agata, 54 tel.0935/504856

orari: 9.00-13.00 16.30-19.30

vieni ai servizi UIL da noi, troverai un'assistenza di qualità e la consueta cordialità



PIAZZA ARMERINA Passeggiata per le strade della nostra città tra immondizia e degrado. Qualsiasi parola è superflua.



Per accedere alle scale oltre a guardare lo stagno bisogna superare cumuli di spazzatura.



Ingresso nord della "città": i rifiuti salutano i turisti.



In attesa di crollo: il nostro cinema (ex) al centro della città puntellato e trasennato da anni... e chissà per quanti altri ancora!



Rifiuti tra cui parti di materiale sospeso a Piano Sant'Ippolito.



Insegna promozionale all'ingresso sud con il vetro rotto da anni.

Patrizio Roccaforte

REGALBUTO: Ristrutturata la "Casa albergo per anziani"

Entro tre mesi sarà sistemato e ristrutturato l'edificio denominato "Casa albergo per anziani". La consegna dei lavori alla ditta esecutrice è avvenuta alla presenza del sindaco Gaetano Punzi, del Direttore dell'Asl n.4 di Enna, Francesco Iudica, del direttore sanitario dott. Piero Nocella. L'importo dei lavori ammonta a 150 mila euro. L'Asl di Enna utilizzerà il piano terra e il primo piano dell'edificio per i servizi socio-sanitari per gli anziani. Secondo i programmi del Comune di Regalbuto, l'immobile adeguatamente sistemato, dovrà ospitare il poliambulatorio al fine di potenziare i servizi sanitari. L'importante struttura, sita in contrada Trevie, verrà finalmente tolta dal degrado in cui è rimasta in questi anni nel corso dei quali ha subito non poche azioni vandaliche. Si tratta di un fabbricato di proprietà della Provincia di Enna concesso in comodato gratuito al Comune di Regalbuto perché venisse realizzata una casa per anziani. Tra l'Asl n.4, il Comune di Regalbuto e la Provincia venne stipulata una convenzione. Poi tra gli enti interessati si stabilì di adibire il fabbricato per lo svolgimento di servizi socio-sanitari in favore degli anziani.

Simona Saccullo

LEONFORTE: Il Diversabile, uno di noi

Da cinque anni a Leonforte l'Amministrazione comunale organizza una manifestazione pubblica denominata "La giornata per la vita" con lo scopo di sviluppare la cultura della solidarietà e sensibilizzare i cittadini a donare gli organi. Lo spunto è stato l'atto di altruismo della signora Giusy Sanfilippo che è stata la prima persona leonfortese e della nostra provincia ad aver donato i propri organi. Nelle precedenti edizioni i temi trattati sono stati: "Donazione e trapianto di organi", "La prevenzione dei tumori", "Il volontariato", "Dalla droga si esce!". Quest'anno, ispirandosi alla vicenda umana del fisico nucleare Fulvio Frisone, affetto da tetrapleggia spastica distonica, è stato affrontato il tema "Diversabile uno di noi, per costruire un futuro migliore". Regalbuto è stato il regista cinematografico Gianfranco Albano che col film per la tv "Il figlio della Luna" ha documentato come la speranza

Enzo Barbera

PIETRAPERZIA: Cercasi disperatamente fermata autobus per studenti

Gli studenti di Pietraperzia, costretti a viaggiare dopo avere completato la scuola media inferiore, in quanto a Pietraperzia non esistono istituti di scuola media superiore, avevano sperato solo nella realizzazione di una fermata per attesa autobus a Barrafranca precisamente lungo la via Gen. Cannada. Di fatti, sono centinaia i giovani Pietrinesi che frequentano il Liceo Scientifico-Pedagogico e l'Istituto Agrario di Barrafranca che si trovano costretti ad aspettare l'autobus improvvisando, nei mesi invernali, qualche triste riparo sotto i balconi delle abitazioni private. Nessuno ha mai percepito tale legittima richiesta: né gli amministratori di Pietraperzia, né quelli di Barrafranca. Nonostante tutto, gli studenti non si sono ancora rassegnati ed aspettano pazientemente che qualcuno recepisca il messaggio e possa prodigarsi per alleviare i disagi a cui sono sottoposti. Nonostante tutto, gli studenti non si sono ancora rassegnati ed aspettano pazientemente che qualcuno recepisca il messaggio e possa prodigarsi per alleviare i disagi a cui sono sottoposti.

Viale Gen. Cannada/Barrafranca



posti quotidianamente aspettando in maniera approssimativa, "in mezzo ad una strada", l'autobus per tornare a casa.

In questi giorni, a proposito di scuola, circola un volantino a Pietraperzia di provenienza politica in cui si parla della possibilità di avviare corsi universitari anche a Pietraperzia.

Strano tutto ciò!!! Gli studenti avevano solo chiesto: che in alternativa agli Istituti Superiori, che per motivi non meglio definiti non sono stati mai realizzati a Pietraperzia, si potesse ottenere un'adeguata fermata degli autobus a Barrafranca per studenti pendolari e invece... avranno qualche corso universitario!!! Tutto ciò è semplicemente fantastico, forse anche troppo però!!!

Luana Di lavoro

NICOSIA: Settore edile in continua espansione

Chi in questo periodo vuol fare una gita a Nicosia scoprirà come il territorio urbano sta profondamente cambiando per i numerosi interventi di edilizia, in diverse zone urbane. Si stima che siano più di 500 i nuovi appartamenti in costruzione, numero destinato a lievitare nei prossimi mesi. Un settore, quello edile, che in questa piega elementare, ma anche più efficace è calò e che anzi sembra in continua espansione. Ciò comporta alcuni effetti collaterali che vanno dall'aumento dei costi dei materiali al lievitare della spesa di manodopera. Ciò, non scoraggia gli imprenditori edili pronti ad investire nel "mercato del mattone". E così si assiste, giorno dopo giorno, all'ergersi di "giganti di cemento" destinati a contenere le future generazioni, e, probabilmente, in zone periferiche sorgeranno centri commerciali, né nuovi finanziatori pronti ad investire nella sale convegni, locali di intrattenimento ecc. realtà locale nicosiana. Un numero così elevato di nuove costruzioni,



Luigi Calandra

CATENANUOVA: Al via il Cineforum

Parte il primo cineforum promosso dalla sezione Fidapa: per 5 giovedì verranno proposti film che svilupperanno tematiche e realtà spesso sconosciute ai più giovani. Il primo film proiettato, Fame chimica, ha trattato la storia di due ragazzi milanesi e nasce da un documentario girato dagli stessi registi che si è trasformato in un film grazie al supporto di tutti quelli che per produrlo hanno formato una cooperativa. Aspetto molto importante per la sua riuscita poiché ha creato un legame stretto fra gli attori. Così le immagini, che vediamo scorrere sullo schermo, sono naturali, semplici, mai artefatte, come spesso capita nel cinema italiano giovanilistico.

CENTURIPES: Paese imprigionato nel traffico veicolare

Il paese di Centuripe rischia di rimanere imprigionato nel traffico veicolare, in progressiva e costante crescita. A essere penalizzato da questa vicenda è soprattutto il centro cittadino. "E' una questione ormai insostenibile - evidenziano i cittadini -". Se non si studiano adeguati e moderni rimedi, la nostra ridente, storica cittadina, ricca di tradizioni, cultura e archeologia diventerà sempre più invivibile a causa del notevole traffico veicolare che toglie spazi vitali e respiro alla gente. "Quali le soluzioni? In atto sono tanti gli interrogativi che si pongono la popolazione e gli amministratori quest'ultimi impegnati nella ricerca spasmodica di interventi razionali capaci di ridimensionare il denunciatissimo problema aggravato dall'aumentato numero di veicoli in circolazione specie nelle vie del centro storico cittadino e dal malcostume di taluni automobilisti senza scrupoli che parcheggiano le loro auto senza criterio, persino in prossimità delle curve e dei semafori, in sregio ai divieti di sosta e delle norme del codice della strada. Spesso l'impegno e il lavoro dei vigili urbani viene vanificato da questa incultura ed inciviltà. V'è, sicuramente, la necessità di realizzare nuovi parcheggi. E dalla gente giungono i suggerimenti di costruirli in quelle aree site nelle adiacenze del centro cittadino. Certamente non mancano gli inviti rivolti agli automobilisti ad utilizzare la macchina il meno possibile per non ingolfare il centro abitato.

Advertisement for 'Sviluppando' project, featuring logos of ASL and other organizations, and a map of the area.

Simona Saccullo

Osteopatia e postura

L'osteopatia, attraverso un trattamento esclusivo, cura il dolore adottando naturalmente dal corpo le variazioni locali del sistema nervoso e vascolare possono provocare, nel tempo, ma le limitazioni articolari e le tensioni muscolo-legamentose associate permangono ed influenzano la mobilità locale. I meccanismi di compenso meccanico adottate naturalmente dal corpo le variazioni locali del sistema nervoso e vascolare possono provocare, nel tempo, dei sintomi, spesso a distanza dalla regione in cui si è verificato il trauma. L'osteopatia interviene laddove si è creata una limitazione di movimento in una o più zone del corpo tale da alterare l'equilibrio posturale dell'individuo. Ad esempio, una caduta sulla spalla può provocare una limitazione di movimento dell'omero, ma anche della clavicola e per il contraccolpo, di una o più vertebre del tratto cervico-dorsale.



Disturbo borderline di personalità

Il dolore scompare nel giro di breve tempo, ma le limitazioni articolari e le tensioni muscolo-legamentose associate permangono ed influenzano la mobilità locale. I meccanismi di compenso meccanico adottate naturalmente dal corpo le variazioni locali del sistema nervoso e vascolare possono provocare, nel tempo, dei sintomi, spesso a distanza dalla regione in cui si è verificato il trauma. L'osteopatia interviene laddove si è creata una limitazione di movimento in una o più zone del corpo tale da alterare l'equilibrio posturale dell'individuo. Ad esempio, una caduta sulla spalla può provocare una limitazione di movimento dell'omero, ma anche della clavicola e per il contraccolpo, di una o più vertebre del tratto cervico-dorsale.

Erbe: Star bene per vivere meglio

Carciofo (cynara scolymus) urico, utile nella gotta, nelle astenie, nel sovrappeso, nel reflusso gastrico, nell'ipertensione, nell'ipertensione epatica, nella stitichezza, nell'ipertensione epatica, nella ritenzione idrica. Regola il flusso biliare, ha un'azione distensificante, di aiuto nel colesterolo alto, è un ottimo regolatore epatico, abbassa la glicemia, utile nell'aterosclerosi; è un ottimo antibatterico della cistifellea ed aiuta a dimagrire, di aiuto nella diarrea, nell'idropisia, nell'itterizia, aiuta la sazietà, è depurativo del sangue, favorisce l'eliminazione dell'urea e dell'acido urico, utile nella gotta, nelle astenie, nel sovrappeso, nel reflusso gastrico, nell'ipertensione, nell'ipertensione epatica, nella stitichezza, nell'ipertensione epatica, nella ritenzione idrica. Regola il flusso biliare, ha un'azione distensificante, di aiuto nel colesterolo alto, è un ottimo regolatore epatico, abbassa la glicemia, utile nell'aterosclerosi; è un ottimo antibatterico della cistifellea ed aiuta a dimagrire, di aiuto nella diarrea, nell'idropisia, nell'itterizia, aiuta la sazietà, è depurativo del sangue, favorisce l'eliminazione dell'urea e dell'acido urico.

I consigli di Dedalina

SALE SMCALITATORE: mescolato a succo di limone, il sale elimina le macchie di frutta dalle mani. Per pulire i fidi artiliciali: scuoteli in un grosso sacchetto di carta con mezza tazza di sale. Per evitare che la goccia di cera colino lungo la candela, inneggiando la tavola, immergere la candela in acqua e sale. Due cucchi di sale per ogni candela e acqua sufficiente per coprirla. Per eliminare la schiuma: se il sapone rischia di uscire dalla lavastoviglie o lavatrice, spargete del sale sulla schiuma finché non scompare. Per pulire il forno: spargete del sale sulle macchie di cibo quando il forno è ancora caldo. Aspettate 15-20 minuti, poi pulite. Fate lo stesso quando vi cade sul pavimento un uovo crudo o dell'unto. Erbicida: eliminate le erbacce cospargendole con acqua e sale.

Il mio incontro con la grafologia

Il mio primo incontro con la scrittura risale a 20 anni fa; da allora il rapporto con il segno che l'uomo traccia sul foglio si è costantemente arricchito. Avvicinandomi ad una grafia non per scoprirvi vuoti, complessi, paure, ma per entrare in contatto con un compagno di strada che ha avuto tanta fiducia in me da consegnarmi se stesso, è una grande esperienza; per questo ringrazio tutti coloro che mi hanno chiesto di interpretare la loro scrittura. Essi hanno riempito la mia vita; nelle loro emozioni non mi sono trovato solo. Ad ogni commiato fa oggi seguito un nuovo incontro, all'addio, all'addormentamento, alla lontananza, alla disperazione: è la vita che sale ogni volta da quelle righe e la vita è il grande richiamo. Vorrei che il mio lavoro di grafologo che si è riscontrato nelle pagine di Dedalo non sia stato invano. Almeno ho sensibilizzato l'uomo a conoscere se stesso con altri strumenti scientifici di sicura efficacia. Sono sempre a disposizione di quanti vogliono conoscere se stessi mediante il test proiettivo della grafologia

Benito Sarda

Filatela di Mariano Guarino Al maratoneta Dorando Pietri

Emissione filatelica il 23 febbraio 2008, di un francobollo della serie tematica "Lo Sport Italiano" dedicato al maratoneta Dorando Pietri, del valore di €0,60. La vignetta del francobollo raffigura l'immagine dell'atleta Dorando Pietri sul traguardo della maratona alle olimpiadi di Londra del 1908. Questo evento che a un secolo di distanza dalla maratona olimpica nella quale l'atleta arrivò primo; fu squalificato per essere stato sorretto negli ultimi metri della corsa. La rarità di questa emissione consiste nel ricordo di un personaggio non in ricorrenza dell'anniversario di nascita o di morte, ma per un'avvenimento importante della vita del celebrato.

La nostra ricetta Tarta di pastajurffa

Ingr. Per 4 persone: 75 g. di rigatoni integrali, 450 ml di latte parza scremato, 1 mela sbucciata e grattugiata, 50 g. di uva passa, sbucciata di limone tritata, 2 cucchi di zucchero, 1 uovo. Per decorare, 1 mela sbucciata e tagliata a fettine, 1 cucchi di zucchero di canna. In una pentola ponete i rigatoni ed il latte e portate ad ebollizione. Abbassate la fiamma, coprite e cuocete per 10 minuti. Portate il forno a 180° ed ungete con burro una pirifolia da 1 Lt. Togliete la pentola dal fuoco e versatevi la mela grattugiata, l'uva passa, la buccia di limone e lo zucchero. Unite il tuorlo d'uovo e mescolate. Montate la chiara d'uovo a neve e incorporate delicatamente al composto. Versatelo nella pirifolia e cuocete in forno per 30 min. Togliete il dolce dal forno, guarnite con le fettine di mela, spennellate col burro e la margarina, cospargete di zucchero di canna e rimettetelo in forno per altri 10/15 min., finché le mele non siano dorate. Servite caldo, direttamente dalla pirifolia.

